

Sit-in dei lavoratori. Nuovo round tra una settimana

Vertenza Dema, sale la tensione
«Più certezze»: rinviato il tavolo

Arriva la mensilità arretrata, ma le preoccupazioni per i lavoratori Dema e Dar - aziende dell'indotto aerospaziale - restano. Assemblea pubblica ieri indetta dai sindacati: doveva tenersi il vertice in Prefettura, ma è stato rinviato al 20 luglio. «Più chiarezza sul futuro», è l'appello corale. **Criscuolo a pag.8**

Dema-Dar, stipendi a singhiozzo
«Per il futuro servono garanzie»

**Maria Chiara
CRISCUOLO**

L'aver ricevuto la mensilità arretrata di maggio non basta ad archiviare le preoccupazioni. I duecento lavoratori delle società Dema e Dar chiedono chiarezza e garanzie per il futuro. Con questo intento in tanti hanno partecipato ieri mattina all'assemblea pubblica indetta dalle organizzazioni sindacali di Fim-Fiom-Fi-

smic-Ugl e Cobas nel piazzale antistante il Break 24, alla zona industriale. La rabbia e il disappunto sono palpabili. Dietro ogni operaio qualificato c'è una famiglia e un progetto di vita da onorare. Famiglie, quasi tutte monoreddito, che non riescono a provvedere regolarmente al pagamento delle bollette e stanno collezionando così tante rate di mutuo non pagate da aver perso il conto. Il vertice in Prefettura,

che si sarebbe dovuto tenere ieri mattina alla presenza dei vertici dell'azienda e dei sinda-



Superficie 67 %

cati, per ora è solo rinviato. I lavoratori brindisini non arretrano di un centimetro.

Negli ultimi tre anni il territorio ha visto licenziare circa 500 lavoratori legati all'indotto dell'aerospazio, aziende specializzate del comparto metalmeccanico che hanno contribuito a far crescere il territorio e l'industria. Il futuro all'orizzonte si fa sempre più incerto.

«Alla luce della comunicazione aziendale fatta pervenire dalla Dema spa - afferma Antonello Piccolo, della Fim Cisl ieri, le organizzazioni sindacali di Fim - Fiom - Fismic - Ugl - Cobas, hanno ritenuto necessario confermare lo stato di agitazione, sospendendo al momento ogni iniziativa in attesa di ulteriori sviluppi.

Condanniamo fermamente l'atteggiamento arrogante dell'azienda che, dopo aver rinviato una prima riunione prevista per il 6 giugno scorso

ed indicando come date utili per tale incontro le giornate di ieri e oggi, ha pretestuosamente rifiutato la presenza al secondo incontro convocato dal prefetto. Quanto dichiarato in merito alla mancanza delle competenze arretrate non corrisponde al vero, - fa notare Piccolo - poiché il bonifico effettuato dalla società copre la mensilità di maggio 2022, ma la stessa risulta già morosa per la mensilità di giugno».

La prossima data utile da segnare sul calendario è il 20 luglio prossimo. «Continuiamo a non riporre fiducia - aggiunge il portavoce della Fim Cisl - verso un'azienda che periodicamente indica date di pagamento delle retribuzioni e puntualmente le disattende. Alla luce di quanto sopra nei prossimi giorni intraprenderemo, di comune accordo con le maestranze, tutte le azioni che riterremo opportune e necessarie a coinvolgere le istituzio-

ni locali e nazionali ad ogni livello per garantire una solida continuità occupazionale».

Dello stesso parere anche Angelo Leo, segretario generale della Fiom Brindisi: «La tensione è alta - spiega - perché questi ritardi mettono in difficoltà i lavoratori. Parliamo di operai che alla spicciolata stanno facendo richiesta di essere assunti altrove perché non sanno più come far fronte alle spese di tutti i giorni. Serve un piano industriale vero che tenga conto degli investimenti necessari per l'innovazione, altrimenti l'azienda resta ai margini e i committenti vanno altrove». Il 14 luglio ci sarà un presidio dei lavoratori davanti alla Prefettura. «In quell'occasione - conclude Leo - seguiremo in diretta il vertice al ministero dello Sviluppo economico sperando di conoscere una volta per tutte quali sono le reali intenzioni di questa società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lavoro

Assemblea dei lavoratori al Break 24
Rinviato al 20 luglio il vertice
con sindacati e società in Prefettura

I sindacati:
«Gli operai
sono in difficoltà
e non riescono
a far fronte
a tutte le spese»

**Effettuato
il bonifico
con la mensilità
di maggio
ma mancano
giugno e luglio**



La prossima data utile da segnare sul calendario è il 20 luglio prossimo. Intanto prosegue lo stato di agitazione dei lavoratori



I lavoratori delle società Dema e Dar chiedono chiarezza e garanzie per il futuro. Con questo intento ieri c'è stata l'assemblea pubblica al Break 24

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749